



FONDAZIONE
TinaAnselmi
radici nel futuro

DOPO DI NOI

Una scelta che possiamo fare insieme



DOPO DI NOI

Una scelta che possiamo fare insieme

- 04** Introduzione: diamo valore al progetto di vita
- 06** “Dopo di noi”: proteggere il presente per programmare il futuro
- 08** “Progetto di Vita”: un vestito su misura per sostenere la vita della persona
- 10** Strumenti giuridici e patrimoniali a sostegno del progetto di vita
- 16** Testimonianze
- 20** La Fondazione Tina Anselmi
- 22** I professionisti e le cooperative partner

Introduzione: diamo valore al progetto di vita

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*

Prendersi cura di una persona significa anche prendersi cura del suo domani

Il domani delle persone con fragilità è spesso strettamente legato alla presenza di qualcuno che le sostenga nel realizzare il proprio **progetto di vita**.

"Chi si prenderà cura di Luca quando io non potrò più farlo?", "Sara non può vivere da sola, come farà quando io non potrò più aiutarla?". Quante volte ci siamo sentiti fare queste domande.

Siamo convinti che realizzare il proprio progetto di vita sia un diritto di tutte e tutti, e che sia compito di ciascuno di noi provare a dare un contributo affinché ciò diventi possibile per realizzare insieme un territorio più inclusivo.

Le famiglie di persone con fragilità spesso sono sole nell'orientarsi su quelle che possono essere le **opportunità esistenti** per garantire e tutelare il futuro dei loro cari.

Per dare valore ai desideri e alle aspettative di queste persone e cercare di superare la solitudine che spesso queste famiglie si trovano ad affrontare, la **Fondazione Tina Anselmi ETS** ha elaborato una **proposta di accompagnamento** nella conoscenza e nell'utilizzo di alcuni degli strumenti giuridici a sostegno del progetto di vita. Nella speranza che, un giorno, le domande di queste famiglie e i desideri dei loro cari trovino risposta e realizzazione.

“Dopo di Noi” proteggere il presente per programmare il futuro

Per assicurare un futuro sereno alle proprie figlie e ai propri figli è importante ragionare sul cosiddetto “dopo di noi”.

*Un “dopo di noi” che diventa “**durante noi**”, che va **progettato nel tempo**, con **gradualità**, tenendo in considerazione i **bisogni e desideri** della **persona con disabilità** e di tutta la **famiglia**.*

*Un “dopo di noi” che parte dalla definizione del “**Progetto di Vita**” della persona con disabilità.*

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*

Legge 112 del 2016: la Legge sul Dopo di Noi

Questa legge introduce un cambiamento culturale della nostra società: alla persona con disabilità e alla sua famiglia è riconosciuto il diritto di vivere senza il timore del futuro costruendolo già durante la vita dei genitori. La scelta va personalizzata e individuato il percorso di vita più idoneo. Nello specifico i destinatari sono le persone con disabilità “grave” (ex art. 3 Comma 3 L.n. 104/1992).

L’Art. 1.1 afferma che la legge è volta “a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità”. Come?

- *Attraverso la creazione di progetti che favoriscano l’inclusione sociale e riducano il rischio di isolamento: interventi innovativi di residenzialità che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare (residenze, gruppi appartamento, la propria casa, una casa “acquistata” da più famiglie, co-housing), sviluppando forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;*
- *Sviluppando programmi per l’acquisizione o l’accrescimento di competenze per la gestione della vita quotidiana e per raggiungere più autonomia con supporto alla domiciliarità.*

La Legge 112/2016 istituisce il fondo Dopo di Noi che mette a disposizione risorse finanziarie a sostegno di percorsi di domiciliarità in abitazioni o gruppi appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

“Progetto di Vita” un vestito su misura per sostenere la vita della persona

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*

*Il Progetto di Vita della persona con disabilità è come un vestito **su misura**: si aggancia ai **desideri** e alle **aspirazioni** personali e **accompagna** la persona in tutto il suo percorso di vita, individuando le **azioni**, gli **strumenti** e i **supporti** necessari per sostenere il suo vivere nel mondo di tutti, al di là della condizione di disabilità, dei limiti e pregiudizi presenti nella società.*

Legge 227/2021: la Legge che prevede il Progetto di Vita come diritto della persona

La legge n. 227/2021 ha delegato al Governo la ridefinizione della materia della disabilità. Uno dei pilastri della riforma è il progetto di vita: diritto volto a consentire alle persone con disabilità di essere protagoniste della propria vita e di realizzare una effettiva inclusione nella società attraverso l'esercizio dei diritti e delle libertà fondamentali in condizioni di uguaglianza rispetto agli altri cittadini.

Secondo l'**art. 2 comma 5** della L. 227/2021 il Progetto di Vita è diretto a realizzare gli obiettivi della persona con disabilità secondo i suoi desideri, le sue aspettative e le sue scelte, per migliorarne le condizioni personali e di salute, e la qualità di vita nei suoi vari ambiti, individuando le barriere e i facilitatori, in attuazione dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

Deve indicare gli strumenti, le risorse, i servizi, le misure, i sostegni, gli accomodamenti ragionevoli che devono essere adottati per la realizzazione del progetto e che sono necessari a compensare le limitazioni alle attività e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita e nei diversi contesti di riferimento, compresi quelli lavorativi e scolastici culturali e sportivi, e ogni altro contesto di inclusione sociale.

Ad aprile 2024 è stato approvato il decreto legislativo di attuazione della L.227/2021 che prevede: una nuova definizione della condizione di disabilità, un nuovo procedimento per la valutazione di base, l'istituto dell'accomodamento ragionevole e la valutazione multidimensionale per l'elaborazione del progetto di vita.

Strumenti giuridici e patrimoniali a sostegno del progetto di vita

“ Anna condividerà le scelte che faremo per tutelare sua sorella Sara? ”

QUALI STRUMENTI SCEGLIERE TRA QUELLI PRESENTI NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO?

Individuare lo strumento giuridico patrimoniale a supporto del cosiddetto “dopo di noi” è l'ultimo tassello di un **percorso** che parte dall'ascolto e dalla **condivisione** con tutti i membri della **famiglia** dei desideri, aspettative e obiettivi di vita di ciascuno.

Tutta la famiglia e la persona con disabilità stessa sono **protagoniste** nella definizione del progetto di vita e degli strumenti giuridici e patrimoniali a supporto.

In questo percorso le **relazioni** e la **fiducia sono centrali** per costruire un progetto solido, con un orizzonte temporale ampio.

“ Siamo rimasti in due, se mi dovesse succedere qualcosa... ”

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*



Famiglia con componente in situazione di fragilità

FUTURO?



SOSTEGNO



FIDUCIA

Al vostro fianco per cercare le risposte

La **fiducia** è l'elemento su cui si fonda il percorso che vogliamo costruire con le famiglie e con i loro cari e su cui si basa la nostra proposta di accompagnamento.

Con la collaborazione di una rete di **professionisti**, aiutiamo a individuare e comporre l'insieme di strumenti giuridici e patrimoniali più efficace per ciascuna situazione.

Strumenti giuridici e patrimoniali a sostegno del progetto di vita

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*

01

CONTRATTI DI RENDITA E MANTENIMENTO

CONTRATTO DI MANTENIMENTO

È un accordo con cui una persona o un ente si obbliga ad assistere un'altra persona finché ne avrà bisogno e per tutto il corso della sua vita. Questa prestazione avviene in cambio del trasferimento di un bene (un terreno, una casa, dei titoli, dei capitali, ecc...). Il **mantenimento** consiste in un accudimento a 360 gradi: vitto, alloggio, assistenza medica, visite quotidiane, ecc.

VITALIZIO ALIMENTARE

È un contratto con il quale una parte si impegna, in cambio del trasferimento di un bene (o anche a titolo gratuito), a fornire a una **persona in stato di bisogno vitto, alloggio e assistenza materiale**, per tutta la durata della sua vita e in relazione ai suoi bisogni.

VITALIZIO ASSISTENZIALE

Molto simile al vitalizio alimentare ma ha come oggetto del contratto la sola **assistenza morale e spirituale** e non l'assistenza materiale.

RENDITA VITALIZIA

È un contratto che impegna una parte a dare una somma di denaro periodica precisa, secondo le modalità e le scadenze prestabilite, generalmente in cambio del trasferimento di un bene. Questo accordo può essere costituito anche a titolo gratuito, per donazione o tramite testamento. La rendita vitalizia può essere attuata a favore di più persone.

La **rendita alimentare** è una sottocategoria della rendita vitalizia e ha come oggetto la prestazione di alimenti anziché di somme di denaro.

Stato di bisogno: situazione di forte disagio economico, che compromette anche le necessità di vita primarie del soggetto.

Assistenza morale e spirituale: consiste nell'aiutare la persona a sviluppare le proprie inclinazioni e a soddisfare il suo bisogno relazionale, di comprensione e di rispetto.

02

DONAZIONI E TESTAMENTO

DONAZIONE

Oggetto della donazione può essere qualsiasi bene presente nel patrimonio di chi dona e, trattandosi di un accordo, è necessaria l'accettazione di chi riceve. Elemento essenziale della donazione è l'intenzione di chi dona di essere generoso, in maniera disinteressata.

DONAZIONE CON ONERE A CARICO DEL DONATARIO

È una donazione che comporta l'obbligo per chi la riceve, di effettuare delle prestazioni a favore del donante o di una terza parte. L'obbligato è tuttavia tenuto all'adempimento solo entro i limiti di valore della cosa donata.

TESTAMENTO

È un atto individuale con cui una persona dispone dei suoi averi o di parte di essi per quando non ci sarà più e, finché la persona

è in vita, può modificare in ogni momento il suo testamento.

È importante ricordare che nel redigere questo atto, deve essere rispettata la **quota di riserva prevista dalla legge in favore degli eredi legittimi**: coniuge e figli. In ogni testamento è possibile inserire un **lascito solidale**.

TESTAMENTO BIOLOGICO

Grazie a questo atto, la persona può esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari e scelte terapeutiche nel caso in cui in futuro non fosse più in grado di decidere o di comunicare ai medici le proprie volontà. Il testamento è modificabile in qualsiasi momento e la legge prevede la possibilità di indicare un proprio **fiduciario**, ossia una persona di fiducia del disponente che lo rappresenti nei rapporti con il personale medico e le strutture sanitarie.

03

ATTI DI SISTEMAZIONE PATRIMONIALE

PATTO DI FAMIGLIA

È uno strumento giuridico che ha la finalità di agevolare il passaggio generazionale di un'azienda, scegliendo tra gli eredi chi continua l'impresa, senza ledere i familiari.

FONDO PATRIMONIALE

È uno strumento giuridico che permette di vincolare alcuni beni al soddisfacimento dei bisogni della famiglia costituita dal matrimonio o dall'unione civile, finché dura il vincolo ed entrambi i coniugi sono in vita. I beni inseriti nel fondo costituiscono un patrimonio separato, senza che il vincolo di destinazione comporti anche un trasferimento di proprietà.

VINCOLO DI DESTINAZIONE (art. 2645-TER del codice civile)

Questo strumento rende possibile destinare beni mobili registrati e immobili alla realizzazione di interessi meritevoli di tutela di una persona con disabilità, per tutta la durata della sua vita o comunque per un periodo non superiore ai novanta anni. La

L.112/2016 prevede delle agevolazioni fiscali per i vincoli di destinazione che presentano caratteristiche ben definite, tra le quali la presenza di un **gestore** e di un soggetto preposto al **controllo**.

NEGOZIO DI SISTEMAZIONE FAMILIARE

Simile al patto di famiglia, però con un contenuto più ampio non essendo limitato all'azienda. Si tratta di uno strumento finalizzato a distribuire i beni tra figli e coniuge, anticipando gli effetti della divisione ereditaria per prevenire future problematiche.

POLIZZE ASSICURATIVE

La L. 112/2016 prevede delle agevolazioni fiscali anche per le polizze assicurative aventi per oggetto il rischio di morte finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave.

04

TRUST E FONDI SPECIALI

TRUST

Il **trust** è uno strumento giuridico mediante il quale una persona, il **disponente**, trasferisce dei beni a un altro soggetto, detto **fiduciario**, il quale ne diviene per un periodo limitato il titolare, con l'obbligo di amministrare quei beni nell'interesse di una terza persona, il **beneficiario**, per un fine e un tempo determinato. I beni inseriti nel fondo in trust costituiscono **patrimonio separato**.

TRUST DI PROTEZIONE

La Legge 112/2016 sul Dopo di Noi, prevede una serie di strumenti giuridici tra i quali il **trust di protezione**. In questo particolare tipo di trust si individuano gli obblighi del fiduciario rispetto al **progetto di vita** e agli obiettivi di benessere che deve promuovere in favore della persona con **disabilità grave**, adottando ogni misura idonea a salvaguardarne i diritti.

FONDO SPECIALE CON CONTRATTO DI AFFIDAMENTO FIDUCIARIO

È un altro strumento previsto dalla Legge 112/2016. I fondi speciali sono composti da beni di qualsiasi natura sottoposti a **vincolo di destinazione** e disciplinati con **contratto di affidamento fiduciario**, in favore di una persona con disabilità grave. Il contratto di affidamento fiduciario è un negozio con il quale un soggetto, detto "**affidante**", si accorda con un altro soggetto, detto "**affidatario**", affinché quest'ultimo gestisca determinati beni da impiegare a vantaggio di **uno o più beneficiari**, in funzione di un **programma** pre-concordato che vincola le parti, prevedendone durata, obblighi, condizioni, modalità. La Legge sul Dopo di Noi prevede l'individuazione anche di un **soggetto preposto al controllo** delle obbligazioni imposte a carico del fiduciario. Anche in questo caso, come nel trust, i beni o diritti facenti parte del fondo costituiscono un **patrimonio separato**.

Trust:

in inglese significa "fiducia". In italiano questo termine è usato per indicare un rapporto giuridico nel quale una persona amministra dei beni, sui quali ha il controllo, per conto di terzi, che ne sono beneficiari.

Disabilità grave:

come definita dall'Art. 3, Comma 3, della Legge n. 104/1992, si verifica qualora la ridotta autonomia personale renda necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Progetto di vita:

è lo strumento per promuovere l'autodeterminazione della persona. Globale, personalizzato, costantemente aggiornato nelle diverse stagioni della vita, si fonda non sulle patologie e sui bisogni, ma sui desideri, aspettative e aspirazioni della persona con disabilità.

Tutti gli strumenti sono da individuare anche in funzione delle diverse agevolazioni fiscali.

FRANCESCA

Quando è stata adottata Francesca aveva 3 anni e fin da subito è diventata la gioia del fratellino Giovanni.

Col tempo la bambina ha evidenziato delle difficoltà: non parlava, non gestiva le proprie emozioni adeguatamente, era lenta nell'apprendimento. Quelle che sembravano conseguenze del trauma da abbandono e della vita di orfanatrofio, con il tempo si sono confermate manifestazioni di un handicap psichico permanente e grave secondo l'articolo 3 Comma 3 della Legge 104/1992, invalida al 100% e con permanente inabilità lavorativa.

I suoi disturbi sono poi "esplosi" in età adolescenziale per cui ha avuto anche vari ricoveri presso i servizi di psichiatria e si è presentata la necessità di terapia neurolettica continua. Non essendo possibile una sua permanenza in famiglia per le problematiche di gestione di sé e relazionali, Francesca è stata subito inserita in Comunità Protette, dove tutt'ora è ospitata.

Qui la ragazza si trova bene perché viene stimolata con varie strategie e sostenuta nelle sue difficoltà e nei suoi bisogni di vita quotidiana, in semplici attività occupazionali e di apprendimento, nelle autonomie personali oltre che nelle dinamiche relazionali e di integrazione. La mamma, sua amministratrice di sostegno, collabora con il papà ai programmi che mirano appunto a conseguire

i miglioramenti possibili della loro figlia.

La permanenza di Francesca in comunità è tuttavia a tempo e i genitori si pongono il problema di pensare al suo futuro, che dovrà garantire la migliore esistenza possibile e gli interventi assistenziali, di guida e di sostegno permanente e globale di cui ha bisogno.

Francesca ha delle risorse economiche che i genitori nel tempo hanno accumulato, per lei e per Giovanni, e può essere la beneficiaria di un trust di protezione previsto dalla Legge 112/2016.

Nel fondo in trust confluiranno le risorse di cui Francesca già dispone e alla morte dei genitori i beni ulteriori che erediterà; potranno confluire altresì ulteriori risorse pubbliche come quelle della Legge 112/2016, per avvalersi delle quali il trust di Francesca potrà essere collegato a progetti analoghi.

Il programma del trust di Francesca potrà prevedere un percorso di preparazione alla vita in un appartamento protetto con il monitoraggio dei servizi socio sanitari e l'individualizzazione di tutte le attività e opere necessarie a questo fine.

La mamma, come amministratrice di sostegno, potrà rivolgersi al Giudice Tutelare per far approvare l'istituzione del trust e il relativo programma, che si svolgerà per tutta la vita di Francesca (anche dopo la morte dei suoi genitori) e potrà essere adattato alle sue necessità variabili, sotto la supervisione del Giudice.

La mamma e il papà potranno nel frattempo occuparsi anche dell'amministrazione del trust o scegliere di limitarsi a controllare l'operato dell'amministratore fiduciario che verrà nominato; in ogni caso parteciperanno già oggi alla predisposizione delle garanzie per la migliore esistenza possibile della figlia. Il trust tutelerà Francesca per tutta la sua vita e cesserà con la sua morte, rendendo possibile a Giovanni ereditare tutto il patrimonio residuo, usufruendo in continuità delle agevolazioni fiscali.

MARCO

Marco Rossi è un uomo di 35 anni con disabilità intellettiva, frequenta un centro diurno per persone con disabilità. Vive con i suoi genitori Mario e Cristina, entrambi anziani, nella loro casa di proprietà.

Un giorno Giovanni, cugino di Marco, contatta la responsabile del centro diurno perché ha saputo che la casa di suo zio Mario sta per essere messa all'asta e lui non è in grado di affrontare la situazione da solo. La preoccupazione di entrambi è per Marco: di quali risorse dispone Marco per il suo futuro? Può comprare lui la casa all'asta? E poi come farà quando non ci saranno più i genitori?

Dopo il colloquio con la responsabile del centro la situazione appare più chiara e vengono individuate le problematiche e i bisogni principali.

La famiglia sta correndo il rischio di perdere la casa ma il desiderio di tutti è quello di continuare a vivere lì. Vi è dunque necessità di verificare se la famiglia può acquistare la casa all'asta. Marco ha delle disponibilità economiche perché i genitori hanno risparmiato per lui nel corso del tempo, ma sono in difficoltà a gestire adeguatamente i rapporti con le banche. È necessario individuare una persona di fiducia che abbia le competenze per poter gestire eventuali azioni di acquisto a fianco della famiglia Rossi. La famiglia organizza il proprio tempo e le proprie giornate con attenzione al

presente e ai bisogni immediati ma fa fatica a formulare un pensiero progettuale per il futuro. È importante, quindi, predisporre un piano di intervento per Marco che sia di tutela e protezione per lui, sia dal punto di vista assistenziale, educativo e sociale, sia economico con prospettive chiare e delineate in riferimento a quando verranno a mancare i genitori. Marco esprime chiaramente le sue volontà ma i genitori sono in difficoltà nell'accoglierle. Vi è quindi necessità di affiancare a Marco una persona che lo aiuti a farlo, legittimata da un'autorità riconosciuta e accettata dai genitori.

I signori Rossi faticano a fidarsi di persone estranee alla famiglia. Quindi i professionisti impegnati nell'aiutare la famiglia condivideranno in modo chiaro e coerente gli obiettivi e la modalità di comunicazione. La responsabile del centro diurno su mandato dei signori Rossi contatta un gruppo di professionisti con i quali individuare possibili soluzioni ai problemi e predisporre un Progetto di Vita rispettoso delle volontà di tutti i componenti della famiglia e condiviso con loro.

L'avvocato verificherà quindi i procedimenti di messa all'asta della casa e, accogliendo il desiderio dei genitori che l'immobile rimanga di proprietà di Marco, valuterà sul piano giuridico quando e come intervenire. Il commercialista aiuterà la famiglia nelle operazioni bancarie necessarie per predisporre le risorse per l'acquisto della casa all'asta.

Avvocato, commercialista e notaio esamineranno la complessiva situazione patrimoniale. Per garantire Marco e, allo stesso tempo, evitare che altri beni immobili siano coinvolti nella situazione debitoria, predisporranno la cessione di un secondo immobile al cugino nell'ambito di un contratto di mantenimento. Quest'ultimo garantirà ai genitori una piccola rendita mensile a integrazione della pensione e manterrà Marco finché vive, quando i genitori non ci saranno più. L'avvocato predisporrà una richiesta al giudice tutelare di nomina di un Amministratore di sostegno a favore di Marco, in modo che lo stesso possa riacquistare a proprio nome la casa all'asta e possa contare su una persona che lo affianchi nel suo progetto di vita. Il gruppo di professionisti condividerà passo dopo passo il percorso di aiuto offerto alla famiglia in accordo anche con i referenti dell'Azienda ULSS di appartenenza.

La Fondazione Tina Anselmi

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*

“ Vogliamo costruire il benessere della nostra comunità partendo dai bisogni e desideri di chi è più fragile ”

Siamo una fondazione di comunità, un ente filantropico senza scopo di lucro. La nostra mission è creare una comunità più **inclusiva**, in cui anche le **fragilità** possano essere **risorsa** per la collettività.



Vogliamo che ciascuno, pur trovandosi in una condizione di fragilità o disabilità, possa vivere una vita indipendente, dignitosa e felice.



Siamo il ponte che collega chi possiede risorse e chi propone soluzioni per costruire insieme nuovi servizi di welfare.



Operiamo prevalentemente nel territorio di competenza dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana.

ATTIVITÀ E SERVIZI



Promuoviamo la tutela dei diritti delle persone fragili, con particolare attenzione ai **Progetti di Vita** personalizzati e al **“Durante e Dopo di Noi”**.



Produciamo **studi e riflessioni** sui temi della disabilità e salute mentale, in rete con le Università del territorio e le istituzioni (Tavoli di lavoro Provinciali e Regionali).



Favoriamo lo sviluppo di **servizi innovativi di residenzialità** (es. co-housing) e opportunità di **inclusione sociale e lavorativa** per persone con fragilità.



Sensibilizziamo e attiviamo la comunità per **raccogliere risorse e competenze** a favore di progetti per il bene comune.

SPORTELLO INFORMATIVO

Offriamo un servizio gratuito di **ascolto e informazione** per persone con fragilità, familiari, amministratori di sostegno, operatori, professionisti, ecc. attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 15

Laura Antonello - 340 0573920 - info@fondazionetinaanselmi.org

Il gruppo di professionisti al nostro fianco

Studio Arata Spoladore - Castelfranco Veneto (TV)

L'avv. Cristina Arata e l'avv. Vanessa Spoladore sono esperte di consulenza giuridico-patrimoniale e personale in progetti per anziani e persone con disabilità.

Notai associati Battistella Sfriso - Riese Pio X e Pieve del Grappa (TV)

I Notai Marina Francesca Sfriso e Anna Battistella, sin dai tempi della pratica notarile, si occupano di passaggi generazionali, di pratiche successorie e sistemazioni di patrimoni familiari.

Studio Passazi - Castelfranco Veneto (TV)

Lo Studio del Dott. Leopoldo Passazi ha sviluppato nel tempo una profonda conoscenza della normativa fiscale e civile italiana in materia di enti non profit, con una particolare specializzazione nel settore cooperativo e nella tutela del patrimonio.

Fundraiserperpassione srl - Caldogno (VI)

È una realtà particolarmente dinamica sui temi del fundraising, peopleraising e marketing per il Terzo Settore. Un network di professionisti che condivide una grande passione per il dono e la convinzione che questo ricopra un ruolo strategico per lo sviluppo delle comunità.

Le cooperative di riferimento

DOPO DI NOI *Una scelta che possiamo fare insieme*



L'Incontro opera nella provincia di Treviso e Padova prendendosi cura delle persone più fragili: persone con problemi di salute mentale, con disabilità, anziani e minori. La mission de L'Incontro è costruire una comunità in cui ci sia posto per tutti, nessuno escluso, in continua collaborazione con gli altri attori del territorio, cercando di dare risposte di cura e inclusione sociale e lavorativa.



Ca' Speranza opera a Castelfranco Veneto, all'interno del Centro Atlantis, che ha la sua mission nell'assistenza, riabilitazione e promozione dell'inclusione sociale, delle persone con disabilità e si fa carico di diffondere una "cultura della disabilità" come possibilità di realizzare valore sociale aggiunto.



Orchidea si occupa di servizi socio-sanitari, educativi ed assistenziali nella provincia di Treviso, in modo particolare Valdobbiadene, Montebelluna, Treviso e Mogliano Veneto. Il lavoro con la disabilità e il disagio va oltre la mera assistenza poiché sceglie di "prendersi cura" delle persone. "Prendersi cura" significa rispondere ai bisogni delle persone, compreso quello dell'integrazione sociale.



FONDAZIONE TINA ANSELMI E.T.S. Ente Filantropico

C.F. 05287240260

Viale Brigata Cesare Battisti 26

31033 Castelfranco Veneto (TV)

mail: info@fondazionetinaanselmi.org

www.fondazionetinaanselmi.org

Puoi sempre sostenere le nostre attività con

Bonifico bancario

sul conto intestato a: FONDAZIONE TINA ANSELMI E.T.S.

IBAN IT66 H089 0462 1700 6500 0001 165



INQUADRA IL CODICE E **DONA ONLINE**

sul sito: fondazionetinaanselmi.org